Sabato 22 Aprile 1905

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 96

ABBONAMENTO
[illegible]
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . . . [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

## Il problema ferroviario

### Intervista con il prof. Federico Flora

Ieri, al processo Ciriani incontrai il noto economista prof. Federico Flora della R. Università di Catania riputato scrittore di cose ferroviarie.

Ne approfittai tosto per chiedergli ciò ch'egli pensasse sul problema ferroviario cominciando dalle pretese dei ferrovieri.

L'agitazione dei ferrovieri — così all'incirca il prof. Flora — è semplicemente una prepotenza punto giustificata dalla misura degli stipendi da essi percepiti, dalle condizioni della finanza, dai profitti delle compagnie esercenti ed in aperto contrasto con gli oneri sopportati — per effetto della passività dell'industria ferroviaria — dai contribuenti.

Gli stipendi medi dei ferrovieri italiani, per le due grandi reti, superiori a quelli degli austriaci e dei belgi, con i nuovi aumenti saranno pari a quelli francesi, *con questa differenza* che mentre le ferrovie francesi trasportano ogni anno 502 milioni di viaggiatori, 128 milioni di tonnellate di merci con un prodotto chilometrico di 38 mila lire, *le ferrovie italiane trasportano appena* 61 milioni di viaggiatori, 20 milioni di tonnellate di merci con un prodotto chilometrico complessivo di lire 20,225.

E ciò senza tener conto del maggior costo del servizio presso di noi specialmente per il combustibile, per le frequenti pendenze, per le difficoltà del tracciato, per i metalli necessari all'armamento e alla riparazione del materiale mobile. Le ferrovie di stato prussiane che corrispondono i più alti salari al loro personale pagarono nel 1901 i 5 milioni e mezzo di tonnellate di carbone confermate per la trazione a lire 11 la tonnellata; le due grandi reti italiane invece spesero per le 960 *mila tonnellate di combustibile per la* trazione lire 26 6/4 alla tonnellata.

Quanto allo stato mentre esso trae dall'esercizio delle linee costituenti le 3 grandi reti un reddito che non giunge neppure all'uno per cento del capitale d'impianto che ammonta a circa 5 miliardi e mezzo è costretto a pagare più del 4 per cento per il servizio degli interessi del capitale medesimo.

Nè creda, come pensano i socialisti suoi correligionari, che le compagnie abbiano ricavato dai corrispettivi fondati sulla retribuzione delle spese d'esercizio e su quelle fisse del capitale da esse versato allo stato, dei profitti eccessivi — Escludendo le riserve accumulate, delle quali *non ricordo ora* l'ammontare, il dividendo distribuito agli azionisti nel quindicennio fu in media del 5.15 0|0 per la Mediterranea e del 6 53 per l'Adriatica, mentre, nello stesso periodo, il reddito netto dei titoli del debito pubblico, riferito al corso di borsa, oscillò intorno il 4 36, con una differenza, fra il dividendo percepito dagli azionisti e l'interesse pagato ai possessori di consolidato di 0.81 per la mediterranea e di 2.17 per l'adriatica.

Comprende quindi che un profitto industriale di 0 81 0|0 e di 2.17 0|0 del capitale nominale in azioni non rappresenta certo un profitto molto *lucroso* quando si pensi che i capitali investiti nelle altre industrie realizzano un *medio* dei profitti pari al 10 0|0.

Ma ciò che i centomila ferrovieri, i cui stipendi assorbono circa la metà dei prodotti, più dimenticano si è che in Italia le ferrovie, come disse l'on. Pellegrini con una frase sembrata ai più paradossale « le ferrovie sono pagate in Italia da chi sta a casa ».

*Infatti* mentre lo Stato spende per il servizio del capitale d'impianto e la estinzione del debito ferroviario 307 milioni, non ne riscuote per la sua partecipazione ai prodotti lordi ed altri *titoli minori che 163 onde una perdita* annua di 143 milioni sopportata dai contribuenti mediante quelle altissime imposte indirette che noi radicali e loro socialisti non cessiamo di deplorare.

Ora come accrescere gli stipendi del personale senza aggravare ancora i contribuenti?

E del regime futuro cosa ne pensa lei egregio professore?

Ormai l'esercizio di Stato per i 12748 chilometri che gli appartengono è deciso ed è quindi inutile parlarne.

Il risultato dipende dai criteri pubblici e privati con cui saranno stabilite le nuove tariffe. Se queste si assoggetteranno a tutte le influenze burocratiche, *fiscali, politiche e non al semplice* e sicuro criterio commerciale l'esercizio di Stato sarà per tutti una profonda disillusione e non tarderanno a sorgere le proteste che risuonano di continuo in Germania dove lo Stato preoccupandosi unicamente degli interessi della finanza, ha fatto della ferrovia « una vacca da mungere » a profitto dell'erario.

L'unico rimedio per sottrarre l'esercizio ferroviario governativo a questa preponderanza della finanza sarebbe di costituire una azienda ferroviaria autonoma retta da amministratori indipendenti e tecnicamente capaci, sottratta all'influenza del Parlamento, all'alterna vicenda dei *Ministeri, sollecita* degli interessi pubblici, fornita di dotazioni sufficienti, con personale accuratamente scelto e disciplinato, idonea a provvedere con i soli prodotti dell'esercizio ai suoi propri bisogni senza mai ricorrere alla Finanza che da essa nulla dovrebbe nè sperare nè temere.

Ma un simile assetto autonomo dell'azienda dello Stato, sottratta alla gestione diretta del Parlamento che difficilmente rinuncierebbe a stabilire i bilanci, ad influire sul personale, sui servizi e sopratutto sulle tariffe, è forse possibile da noi?

Per ora il governo si è limitato a prendere possesso delle reti; aspettiamo per rispondervi il disegno definitivo, che determinerà rigorosamente il carattere e gli intenti economici o fiscali della nuova politica ferroviaria.

— E quanto alla futura condizione dei ferrovieri; quale è la sua opinione?

Sono convinto che i ferrovieri non possono invocare il diritto comune per ciò che riguarda lo sciopero, perchè essi per i privilegi loro consentiti in confronto agli altri salariati sono fuori della legge comune.

Il rapporto loro verso lo stato che li impiega non è punto un rapporto di diritto privato, pari a quello che corre fra l'imprenditore e i suoi operai, ma di diritto pubblico che giustifica appieno l'art. 17 giuridicamente inoppugnabile ma praticamente forse inefficace.

Certamente per noi liberali, che lamentiamo il continuo incremento della burocrazia, non può tornare gradito un provvedimento, che, ai 10 mila impiegati Civili attuali ne aggiunge altri 100 mila, *quanti cioè sono i ferrovieri che diventeranno pubblici ufficiali.* Un po' alla volta, dico io, anche gli accenditori del gaz municipalizzato e gli spazzini pubblici saranno riconosciuti pubblici ufficiali: questa, per certo, è la tendenza. Ma ciò era inevitabile, data la premessa dell'esercizio di Stato...

L'ingresso del Tribunale, allontanatosi per deliberare sull'incidente sollevato dalla difesa per l'audizione dei testi impedì all'illustre prof. di continuare, come impedì a me di esporgli gl'innumerevoli miei dubbi sulla eccellenza della *posizione economica* dei ferrovieri... e sopratutto intorno alla natura giuridica del contratto fra ferrovieri e lo Stato.

Ma, per quanto incompleto non volli privarvi, sul grave argomento, del pensiero del chiaro economista friulano, il quale non sospettava, certo, nella amichevole e sommessa conversazione nell'aula del tribunale, una vera e propria intervista.

Eppure l'egregio prof. che fu a lungo nel giornalismo, dovrebbe sapere che i giornalisti, come gli agenti dell'ordine, sono sempre di servizio, anche quando indossano la toga e difendono gli interessi della vedova e pupillo!

*Pordenone, 20 aprile 1905.*

*Guido Rosso.*

Recentemente, alla metà del passato mese, il prof. Flora pubblicava un opuscolo sulla conversione della rendita. Un' altra volta ci occuperemo di questo suo lavoro d'attualità.

## La commissione d'inchiesta sulla marina

Prossimamente la commissione d'inchiesta *sulla marina* si recherà a Venezia ove esaminerà la questione di quell'arsenale e dipartimento.

Esaurite le indagini a Venezia la commissione tornerà a Roma per iniziare quelle sull'amministrazione centrale.

## Uno scontro ferroviario a Novara

Ieri notte il diretto proveniente da Milano, per un falso scambio, andò ad investire alcuni carri merci. Furono prontamente dati i freni, ma non si potè evitare l'urto nel quale si schiacciarono parecchi dei carri investiti. In uno di essi carico di bovini perirono otto bestie.

Anche la macchina del treno diretto rimase danneggiata.

## La marchesa Pallavicini - Visconti

### si uccide in Duomo a Milano

Ieri alle 15 45 mentre il duomo di Milano era affollato di fedeli per la visita al sepolcro di Cristo, sotto le gotiche arcate echeggiò una duplice esplosione.

La folla si precipitò nella cappella di Santa Lucia laterale all'altar maggiore ove poco prima si era appartata una giovane bella, bruna, elegantissima signora.

Toltasi il cappellino rosso e tratta dalla borsetta di pelle scamosciata con sopra ricamatavi la corona marchionale un revolver Bulldogg, se ne sparò due colpi sotto il manto stramazzando sul pavimento.

Il penitenziere maggiore indossata subito la stola, le impartì l'assoluzione e tentò interrogarla ma invano.

Fu riconosciuta per la marchesa Maria Chiara Terlago-Pallavicino-Visconti, trentenne, separata dal marito.

## Come si governano i Comuni

### sotto le ali del triregno

Il Consiglio provinciale di Vicenza opponendosi ad una proposta del senatore Lioy e contraddicendo ad una deliberazione presa in una seduta precedente, ha deciso di non nominare una commissione d'inchiesta per la Scuola Normale professionale femminile in cui impera il goffo fanatismo clericale.

Logico. — *Il sistema del coprire* gli altarini fu sempre sistema di preti.

« La verità è in marcia » è il loro più formidabile nemico Francia, insegna.

## Gli insegnamenti di un congresso

(Dal *Diritto*)

Senza troppi clamori, ma con un lavoro operoso e tranquillo di due giorni, *il Congresso regionale lombardo*, indetto dalla *Confederazione*, ha preso delle importantissime deliberazioni su due temi di grande importanza per la classe degli *impiegati: il riposo festivo, e la legge sullo stato giuridico dei funzionari pubblici*. A noi preme rilevare, in queste poche righe, due notevoli insegnamenti che scaturiscono dalla psicologia del Congresso.

Ed anzitutto la *fredda accoglienza* che ebbero le idee ed i metodi propugnati dai socialisti rivoluzionari, che non hanno, pare, capito abbastanza la solenne lezione loro data dal paese, e specialmente dalla città di Milano, nelle ultime elezioni politiche ed amministrative. L'on. Cabrini rilevò acutamente la puerilità della minaccia che si conteneva nella famosa *azione di resistenza*, proposta dai delegati rivoluzionari per imporre al Parlamento la legge *sul riposo festivo.* Se l'agitazione infatti non riusciva così intensa, così universale da forzare la pubblica opinione, e con questa il Governo a riconoscere la necessità di una legge ed a sanzionarla, meno ancora, all'indomani di una disfatta parlamentare, avrebbe potuto mobilizzare utilmente le schiere dei lavoratori interessati, ed imporla con *lo sciopero.* E l'esempio si vide nella passata legislatura, quando fu egualmente fiacca l'azione popolare in appoggio alla discussione della legge, e la reazione sopravvenuta in seguito ai voti del 12 marzo!

I rivoluzionari, non esitiamo a dirlo, sono degli illusi: pretendono di trascinar le masse, e le Camere del Lavoro cadute in mano loro perdettero tre quarti dei loro inscritti, vollero bimbatare le organizzazioni di impiegati a seguirli, e dimenticano che l'energia ed il volere dei capi riescono appena ora ad avviarle ai cimenti della vita pubblica! Sono degli illusi e degli imprudenti: hanno sempre combattuto i miglioramenti economici degli impiegati, ed ora combattono la *Camera federale*, in nome della solidarietà universale per i lavoratori! La logica evidentemente non è e non può essere il loro forte: basta dunque l'inscrizione alle *Camere del Lavoro*, per dare il battesimo ufficiale del proletariato ad un programma che prima si combatteva?

Le *Camere federali*, saranno e dovranno essere le alleate delle loro maggiori sorelle: per quanto i loro fini immediati ed i mezzi diversifichino, resta sempre un tenacissimo fondo comune che è la tutela del lavoro contro lo sfruttamento; i loro difetti riescirono più simpatici al Congresso che non i rappresentanti di qualsiasi genere. Due linee convergenti dunque, destinate ad incontrarsi in un avvenire non troppo lontano, ma che può rendersi lontanissimo coi metodi illogici ed inconsulti dei rivoluzionari, coi quali però son anche quelli dell'opposta ala estrema, i conservatori.

La lezione che diedero loro i delegati delle organizzazioni fu solenne e meritata; in due successivi appelli nominali si delineò il proposito risoluto di lanciare un *quos ego* sdegnoso ai *krumiri* del movimento di classe. Era la prima volta che i rappresentanti dei famosi Circoli *apolitici* che tentano di favorire l'equivoco e di gettare il discredito tra le file della *Confederazione*, si trovavano a contrasto coi tanto *odiati* *sovversivi*, che avevano osato orientare il proletariato intellettuale verso la democrazia. E lo scontro fu una rivelazione, o meglio la caduta d'una maschera. I soli rappresentanti, infatti, dei Circoli *apolitici* sostennero il diritto dello Stato di controllare la vita privata dei suoi funzionari, proposero un vincolo di fedeltà, combatterono il minimo di stipendio, sollevarono la odiosa distinzione fra personale subalterno e di concetto, odiosa di fronte al diritto inoppugnabile di quanti lavorano di aver un compenso umano; si fecero in una parola campioni di tutti i ferravecchi reazionari del diritto amministrativo di vent'anni fa. Essi in tal modo apparvero quello *che* realmente sono, dei conservatori come impiegati e come cittadini, insofferenti di vedersi in minoranza nelle organizzazioni, quindi secessionisti, ma senza alcuna sincerità, perchè, sotto colore di non far della politica essi sostengono i partiti avversi alla democrazia. Partiti che sono quelli del loro cuore, sta bene, e nessuno, in omaggio alla libertà di pensiero e di coscienza, ci troverebbe a ridire, se lo facessero a visiera alzata, con la sicurezza che nasce dalle proprie convinzioni, e non atteggiandosi a pudibonde vestali della politica.

*E. Severino*

## Interessi e cronache provinciali

### FIERE e MERCATI

Lunedì mercato a Buia, Paularo, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio Romans.

Martedì mercato a Martignacco, Spilimbergo, Ovaro, Socchieve.

**Tricesimo, 20 — Conferenza.** — Vi annuncio con piacere che, per interessamento del locale Circolo Agricolo, martedì 25 corrente avremo tra noi l'egregio dott. GioBatta Romano, veterinario provinciale il quale terrà una pubblica conferenza d'indole agraria. Egli parlerà nella sala teatrale, alla Stella d'oro, alle ore una e mezza. Non v'ha dubbio che il pubblico accorrerà numeroso a sentire la parola dotta ed ornata del valente uomo.

**Assemblea pro esposizione agricola.** — Martedì 25, dopo la conferenza del dott. Romano, alle ore quattro sono *convocati* nella sala Municipale gli azionisti della progettata esposizione agricola, per trattare sui seguenti oggetti:

I. Relazione del Comitato provvisorio.

II. Approvazione del Regolamento.

III. Nomina di un presidente, di un cassiere, di un segretario (e di n. 20 (venti) membri costituenti il Consiglio direttivo.

**Sussidio alla scuola di disegno.** — Anche quest'anno S. E. il Ministro di agricoltura industria e commercio on. Rava, accordava alla scuola di disegno istituita due anni or sono da questa benemerita Società Operaia, un sussidio di lire 150. Benissimo. Non senza compiacenza sono in dovere di far noto che la predetta scuola serale di *disegno* è frequentatissima dai nostri operai, specialmente nei mesi invernali, e dà ottimi risultati. Della qual cosa ne va data lode al bravo e zelante maestro Olinto Ronchi.

**Nimis 21 — Scuola di disegno — Esposizione dei lavori del corso serale** — Nei giorni di lunedì e martedì 24 e 25 corrente dalle ore 9 alle 15 verranno esposti al pubblico i disegni eseguiti

---

36 APPENDICE

TELESFORO SARTI

# FATALITÀ

**Racconto originale italiano**

prima perchè mi fa troppo male il vederlo così come mi sta da qualche tempo.

In tal guisa esprimendosi, la giovanetta aveva assunto un tono di voce che commoveva e due grosse lacrime silenziose le scendevano lente lente piovendo dagli occhi.

Non è a dire se ne rimanesse intenerita l'ascoltatrice che, non potendosi contenere più a lungo, l'abbracciò stretta stretta con un'effusione la più appassionata e baciandola a più riprese sul volto e tergendole colle sue proprie mani le lacrime!

— Ma di qual dispiacere — proruppe — di quali rimproveri parli tu mai, la mia ottima creatura? Ma se tu sei invece la gioia, la consolazione di noi altri due che ringraziamo e benediciamo il Cielo di averti messa fra noi! Non hai dunque ancora compreso perchè Floriano si dimostri *teco* così diverso? Ebbene, te lo dirò io questo perchè: — Egli ti ama; egli vorrebbe farti sua sua moglie.

— Sua moglie? ripetè attonita Margherita, sua moglie? e non potè aggiunger altro perchè la sorpresa le aveva paralizzata la lingua ed ella erasi fatta pallida pallida e s'andava passando le mani su e giù per la faccia come per mettere un po' di ordine nelle idee che le ballavano in capo una ridda vertiginosa.

La contessa che, aspettandosi bensì alla sorpresa, non se l'era però immaginata sì forte, lasciò che la giovinetta si fosse alquanto calmata, poi sempre più dolce e tenera le si rivolse:

— Dunque l'amore, il desiderio del mio Floriano ti sorprendono così altamente?

— Ma chi avrebbe potuto mai figurarsi una cosa simile, non ignorando egli quello che purtroppo sono stata un tempo?

— Ma il tuo passato è già morto, la Dio mercè, ed oggi tu sei un'onesta e leggiadra fanciulla da rendere felice un uomo sotto tutti i rapporti. Or bene: perchè quest'uomo non potrà esser Floriano?

E, premurosa, sollecitava da lei una qualche risposta da recare al figliolo che attendeva di conoscere l'esito del colloquio con quell'impazienza che chi legge può ben figurarsi.

Però Margherita si limitò a soggiungere con una grazia incantevole:

— Mia vera ed ottima madre, prima che io possa dare una risposta adeguata intorno ad un argomento così nuovo e grave per me, lasci che io consulti un po' in calma il mio cuore; ma qualunque decisione sarà esso per prendere io non avrò mai parole che bastino ad esprimere la minima parte la gratitudine ch'io provo qua dentro per quest'altro atto di affettuosa e immensa degnazione per me. Io ero meno che nulla perchè di nulla non soffre onta come io l'ho sofferta, e lei e il signor conte han voluto che io diventassi tutto col rendermi all'onor di me stessa.

Non paghi a ciò vogliono pur rendermi interamente all'onore del mondo collocandomi a fianco di uno sposo nobile e rispettato; ma qual bene maggiore di tutto questo si può mai prodigare ad una creatura, e come potrà mai questa creatura ripagarlo, almeno in riconoscenza, in affetto, in adorazione?

— Tu ci vuoi fare insuperbire, Margherita, ascrivendo a noi tutto il merito e non contando per nulla le tue virtù. Basta: non è oggi il caso di discutere di ciò. Io dunque ti lascio a meditare e a decidere su ciò che t'ho detto: ricordati che in tuo potere sta la completa felicità di due cuori.

E sfiorandole la candida fronte con un *nuovo bacio e sorridendole* amorosa la lasciò sola.

La giovinetta allora puntò i gomiti sulla tavolo dinanzi a cui stava seduta, incrociò le dita d'ambe le mani e appoggiandovi sopra la fronte s'immerse nella sua meditazione.

Intanto il pallido sole d'inverno, poichè si stava allora in gennaio, volgeva oramai al tramonto, e gli oggetti, da lui rivestiti dai suoi ultimi raggi, proiettavano intorno ombre man mano più lunghe e vaste e che via via accostandosi, unendosi, compenetrandosi, fatte più dense e spesse, avrebbero in brev' ora formato quell'unica immensa ombra che chiamasi notte.

Quand'essa fu scesa, Margherita meditava ancora, e il suo occhio vagava nel buio quasi cercando una luce che insieme alla notte del mondo illuminasse *quella del suo intelletto.*

Ella infatti non si sapeva ancora decidere e così parlava a sè stessa:

— Ma, acconsentendo, sono io proprio sicura d'interpretare il sentimento del cuore?... Ma se questo *cuore* non si è mai riscosso per lui prima d'ora che la mia ragione ha dovuto scendere ad interrogarlo?.. E' vero che esso non poteva osare di battere per tanto affetto... E posso poi giurare in coscienza di non sentire più nulla per Gennaro?... Mi ha sedotta purtroppo, non nego, ma io non so ancora che m'abbia voluto proprio abbandonare!... Se lo voleva fare, era *forse necessario* che s'allontanasse da Napoli?... E se è partito, non vi può *essere* stato costretto?.. Non mi può aver mandate sue nuove senza che a me siano potute arrivare?.. E se pensasse a me tuttavia?... Se mi cercasse?... Ma se rifiuto, non renderò infelice chi mi ha riabilitata dal fango?

*(Continua)*

in questa scuola d'arte, durante lo scorso inverno e nelle lezioni serali.

Si rammenta ai visitatori che la scuola è di nuova istituzione.

**Cividale**, 22 — Patronato Scolastico. — Domani alle 18.30, in Teatro, i bimbi del «Patronato Scolastico» daranno un piccolo saggio di ginnastica. Suonerà un'orchestrina diretta dal sig. Zanottini Achille.

**Per la gita a Tricesimo** le prenotazioni *sono numerosissime*.

**Teatro.** — Per l'ottava di Pasqua l'Unione Filodrammatica Cividalese darà una seconda rappresentazione a scopo di beneficenza.

**Pasqua.** — Auguriamo le buone feste a tutti.

I negozi di generi alimentari sono andati a gara per far mostra delle loro mercanzie. Quanta grazia di Dio.

Buon appetito a tutti quanti e che tutte le bocche si... lecchino.

**Aviano**, 21. (*Faust*) — Sotto un carro! — Ieri fu dovuto trasportare a questo ospitale certo Antonio Comina di Grizzo di Montereale dell'età d'anni 57 perchè, guidando un carro tirato da due buoi carico di 32 quintali di peso volendo salirvi sopra dal davanti, scivolò, e le due ruote gli passarono sulle gambe.

Ritenevasi di dover eseguire l'amputazione almeno della destra; ma oggi il medico assicura di poterlo guarire senza l'amputazione, però ne avrà per parecchie settimane ed il minor male in confronto di quello che in simili casi avrebbe dovuto farsi, è ad ascriversi ad insolito caso.

**Pordenone**, 21. (*Simplicissimus*) **Nella sala della giustizia.** — Mercoledì 19 è cominciato davanti al nostro tribunale il processo contro gli avv. Peter e Marco Ciriani junior, imputati di oltraggio al vice-pretore di Spilimbergo, dott. Dianese ed al cancelliere Calligaris.

Il Tribunale è composto: del Presidente cav. Piavattolo; giudici avv. Gottardi e Boiano; P. M. l'avv. nob. Farlatti.

Alla difesa siedono gli avv. Tagliapietra di Venezia; *Cavarzerani*, *Rosso*.

La notorietà degli accusati favorevolmente conosciuti a Pordenone, ha fatto convenire molta folla nel tempio di Temi: il mondo dei legali è poi *au grand complet*.

Il pubblico che segue con crescente attenzione lo svolgimento del processo, e manifesta con segni non dubbi la sua simpatia per gli imputati, nelle udienze del mercoledì e del giovedì, dagli interrogatori delle parti e dei numerosi testi, si forma il concetto che si tratta d'uno scatto impulsivo, scusabile, in giovanotti come i fratelli Ciriani, esuberanti di energia.

Esauriti i testi, il P. M. chiede l'applicazione della pena prevista dall'art. 199. A lui ribattono felicemente domandando l'assoluzione dei loro difesi, gli avv. Tagliapietra e Rosso.

Per sabato avremo repliche e sentenza.

**Sciopero.** — Oggi scioperarono gli operai della locale Fabbrica di Concimi. Lo sciopero è dovuto a questioni di salario. Confidiamo che si abbia presto a venire ad un accordo.

**Quei nostri cari alleati!** — Il conte dott. Alfonso Porcia che s'era recato *en touriste* di là da l'Isonzo a fare una escursione sul Carso ha passato un brutto momento.

Sorpreso nell'atto di visitare un castello, ch'era già stato dei suoi antenati, il povero conte, che per sua disgrazia era in quell'occasione munito di carte topografiche e di cannocchiale, venne dagli I. R. Gendarmi arrestato come spia italiana.

Non valsero a nulla le sue ripetute proteste e solo dopo tre giorni, assunte intanto dall'autorità italiana le informazioni del caso, il conte Porcia venne finalmente rimesso in libertà.

**Scuola di pratica commerciale** — Abbiamo sott'occhio i risultati felicissimi che anche quest'anno ha dato la scuola, sorta da poco tempo, ma che risponde ad un sentito bisogno del paese.

Noi ci congratuliamo con gli egregi insegnanti, che animati da nobile amore del bene diedero tutta la attività loro alla difficile arte dell'insegnare; con i membri pel Consiglio di Vigilanza, specialmente con l'infaticabile direttore, che seguirono giornalmente con occhio di stima e d'incoraggiamento i progressi della scuola.

E trattando qui i nomi degli alunni promossi, che non costano, perchè il loro premio non è nel vedersi nominati da un *foglio*; piccola soddisfazione questa che ha la durata d'un giorno; ma il premio saldo, immancabile di questi bravi figliuoli è in loro stessi, nella coscienza d'aver compiuto tutto il loro dovere. E maggior merito spetta a questi giovani, in quanto l'istruzione non fu per loro la sola cura della loro giornata, ma dopo lunghe ore di fatiche essi andarono a cercar la istruzione nell'altre fatiche per loro nuove dello studio, cui diedero quel tempo che solo avanzava dal lavoro, la sera e la festa.

# UDINE

*Avvertiamo i lettori che lunedì non si pubblica il Giornale.*

## VISIONI PASQUALI

Lungo la via ampia, tortuosamente ripida, aperta al sole, ma intricata di pruni e di pungenti rovi, l'immensa turba fatalmente, eternamente va: chè la spinge e l'incalza con assiduo metro l'ala poderosa del tempo.

Faticando, le doloranti piante premono e varcano puntate pietre e nodosi macigni — che di vermiglio si tingono; e se avviene che una verde zolla fiorita apparisca sul brullo sentiero — come oasi ridente ne l'arida sabbia sterminata — anelanti di pace e di riposo, vi si indugiano un istante e invocano, gli stanchi pellegrini: — Oh qui ristare!

Ma il Tempo incalza inesorabile: — Avanti! avanti sempre! Cogliete un fiore fragrante; bevete un sorso di refrigerio in questa plaga serena; accogliete ne la pupilla e nel cuore una ondata di luce e di sorriso, e avanti. Son lividi e sanguinanti i piedi? son fiacche le forze? E giù, allora, o vinti. La turba sopravveniente calpesta i caduti e passa oltre; e i più forti sorpassano i deboli, giungono a la testa del formidabile esercito, additano la strada, guidano a la mèta.

Così, fatalmente. E va, la turba, va... Dove? Sempre più su, verso ignote altezze, verso luci sognate e non vedute, verso la vetta sublime, che folte brume nascondono.

«Excelsior!» La fatidica parola scende, i forti d'indomito ardire; incita i fiacchi e gl'ignavi; risollera i caduti; trascina i restii ed i ribelli.

D'onde erompe la magica voce? Dal cuore de gli esseri viventi, o da l'anima misteriosa de le cose? Da l'universo creato, o da una increata, invisibile potenza fascinatrice?... E perchè oggi quella voce echeggia come un inno glorioso ne l'aria serena, prorompe da le squille, *fragorosa* e solenne, e ne i cuori si ripercote gagliarda e possente, come un fremito d'esultanza universale?... Gli è che i nostri poveri piedi, doloranti per l'aspro cammino, han tócca per un istante l'oasi serena, e ivi, stanchi pellegrini, noi sostiamo a raccogliere un fiore di gioia e di speranza, a delibare un sorso di pace e d'amore.

Quella voce misteriosa oggi ci dice: — E' risorto il Dio de la speranza: sperate! E' risorto il Dio de l'amore: amate! E' risorto il Dio de la clemenza: perdonate! E' risorto il Dio de la giustizia: la giustizia sia in voi, sia con voi e per voi!

O grandiosa leggenda mistica, scaturita da le pure sorgenti de l'amore, sii tu benedetta, poi che hai virtù d'infondere nuova lena ai pellegrini affranti e di addurre ne i loro cuori nova speranza e più fecondi palpiti di vita e di fraternevole amore!

Oh! poter sostare in questa plaga verde e fiorita, ove ogni filo d'erba, ogni corolla, sono intessuti di sacri ricordi; ove tacciono le voci d'ira e di rancore; ove il sole de l'amore infinito rasciuga i rivoli cruenti e irradia le stille di pianto, pure e feconde come fresca rugiada.

— Sostare? Ghigna il Tempo beffardo, e sospinge, incalza i ploranti pellegrini. — Avanti, avanti ancora! Altre spine, altri macigni oltrepasseranno i vostri piedi lividi e stanchi; rivi di sudore e di sangue beverà ancora la bruna terra del dirotto sentiero; breve dev'essere la sosta, poichè lungo è il viaggio! — Così il Tempo: così il Destino. E noi fatalmente seguiamo quella voce inesorabile.

Ma i nostri sguardi han mirata la pace, e una visione di pace portano seco; i nostri cuori hanno sperato, e la speranza è in loro rimasta, come fiaccola che non si estingue; l'anima nostra, con islancio sublime, ha stretto in un amplesso amoroso le anime dei nostri fratelli; degli oppressi, dei deboli, dei vinti, e l'Amore permane in noi, c'illumina la via, ci rischiara la mèta.

E. F.

## Per la verità

Tutti sanno che le migliori focaccie pasquali sono sempre pronte all'antica e premiata

**Offelleria al Moro**

Via Paolo Canciani, N. 12

## Grande Esposizione di doni per beneficenza

Diciottesimo elenco delle offerte e doni pervenuti al Sodalizio Friulano della Stampa per la Grande Esposizione di doni che seguirà nelle *prossime* feste di Pasqua.

Donneddu Arduino comm. Raffaele, prefetto di Udine: grandioso trofeo da tavolo.

Pirozzi colonnello Nicolò, Udine: servizio da lavoro per signora.

Sindaco di S. Daniele: lire 5.

Loria Giovanni (dott. Frattini), Udine: «*Fiori stranieri*»; «*Gli amori degli angeli*»; «*Liriche scelte*»; «*Boris Godunov*», suoi lavori letterari.

Battistoni G. B., commissionato, Udine: 2 bott. Verduzzo 1894.

Ditta Pellegrini G. B., Udine: 2 sacchetti di riso con dolci.

Ellero avv. Giuseppe, Pordenone: *portafoglio di seta*.

Giorgi Maria, Udine: calamaio da tavolo; 2 portapenne di madreperla.

Lazzari-Comelli Teresina, Udine: tavolo per pirografia.

Herion Giovanni, Venezia: 6 tazi di cristallo di Murano.

Zampa Bernardino, ff. Sindaco del Comune di Pagnacco: lire 1.

De Longa nob. Luigi, segretario, idem: lire 1.

Offelleria Dalla Torre, Udine: 2 focaccie.

Del Mestre *Giuseppe*, Udine: calamaio da tavolo.

Pasquello Quatoo e Sabbatti, Treviso: 1 sacco panelli.

Sclabi D. *Celestino*: *Rorai Grande*: calamaio da tavolo in metallo.

Edvige Cozzi, Udine: 2 scat. sapone profumato; 1 scat. cipria.

Feruglio avv. Angelo, Udine: lire 5.

N. N., Udine: 2 bottiglie refosco 1898.

Del Puppo prof. G., Udine: laguna di Murano da parte Bosco.

*Beltrame Vittorio*, (II. off.), Udine: macchinetta fotografica.

Dott. Pecolli, notaio, Udine: L. 5.

Mason Giuseppe, Udine: tirante in perle per campanello.

Pinelli dott. prof. Luigi, preside del liceo Canova di Treviso: Reliquie, versi, epigrammi e satire; due opuscoli epigrammi.

Famiglia Sartor, Pordenone: 2 vasi.

Amministrazione del *Giornaletto*: n. 10 buoni. Abbonamento dal 1 maggio a 31 dicembre 1905 al giornale *Il Giornaletto* di Venezia.

## Fervono i preparativi

per la Grande Lotteria promossa dal Sodalizio della Stampa, la quale, come ognuno sa, avrà luogo, nei giorni 23-24 e 25 corr., sotto la Loggia di S. Giovanni. Per la cortesia dei solerti signori del Comitato abbiamo potuto esaminare a nostro agio i doni, e possiamo assicurare i lettori ch'essi comprendono quanto di utile, di artistico e di elegante si potrebbe desiderare. Molti — dei quali i giornali già fecero cenno speciale — sono veri gioielli d'arte e oggetti di reale valore; nessuno poi ne parve così meschino da dover lasciare scontenti e mortificati i vincitori.

Domani dunque, e nei due giorni successivi, avremo un grande concorso di cittadini e provinciali in Piazza V. Emanuele, chè ognuno vi sarà attratto così dalla geniale della festa, come dallo scopo benefico ch'essa si propone.

Infatti, come ognuno sa, il cinquanta per cento dell'utile netto, sarà devoluto alla *Scuola e Famiglia*, a questa nobilissima Istituzione che è certo una delle più promettenti e feconde piante di carità e d'amore che rampollino nella nostra città gentile. Ma questa pianta, per poter prosperare ed espandersi rigogliosa e benefica, ha bisogno imperioso d'essere alimentata dalla carità pubblica.

Dappoichè con *illuminata* disposizione la Giunta Prov.le Amm.va credette bene di nuovamente respingere la proposta del Consiglio Comunale, relativa a un aumento — non certo esorbitante — di sussidio all'Educatorio «Scuola e Famiglia» s'impone più che mai nei privati cittadini l'obbligo di prestare a questa benefica istituzione il loro appoggio morale e materiale.

E giacchè ora a tutti sarà offerta, con questa Lotteria, l'occasione di contribuire all'opera santamente civile, non solo senza grave sacrificio, ma ancora con la prospettiva di entrare in possesso di qualche grazioso e utile dono, chi mai vorrà mostrarsi renitente all'appello?

### Nella Magistratura

Come i lettori ricorderando, l'egregio avv. Vignato, II° sostituto Procuratore del Re fu promosso Pretore a Latisana.

A sostituirlo nella carica presso il nostro Tribunale è stato destinato il dott. Carlo Torresini.

Al nuovo venuto, diamo il nostro saluto cordiale.

### Il nuovo segretario dell'Associazione agraria

Il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione agraria friulana, a voti unanimi, nominò ieri a segretario dell'Associazione, in sostituzione del defunto prof. Viglietto, il dott. Berthot, già funzionante del vice segretario.

**Vedi in quarta pagina**

## INTERESSI CIVICI
### Deliberazioni della Giunta

Nella seduta d'ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

**Per sussidi ai baliatico**

Ha deliberato in seguito a domanda del Consiglio Ospitaliero e della Società Protettrice dell'Infanzia di proporre al Consiglio Comunale l'erogazione, in via di esperimento, della somma di L. 1000 da prelevarsi sulle rendite Tullio, per sussidi baliatico, salvo l'avviso del Consiglio Direttivo della Federazione dell'Assistenza Pubblica riguardo l'Ente cui dovrà affidarsi il servizio.

**Rapporti fra Ospitale e Comune**

Ha preso in esame il nuovo schema di convenzione dei rapporti fra Ospedale e Comune in riforma dell'appuntamento del 1878 ed ha deliberato di sottoporlo ad una Commissione costituita dal Sindaco Presidente, dagli assessori Girardini e Pico e dai Consiglieri Caratti, Measso, Renier e Schiavi.

**Per lo sfalcio erbe e sfogliatura gelsi**

Ha stabilito di indire una pubblica asta per lo sfalcio delle erbe sui cigli e sulle scarpate comunali e per la sfogliatura dei *gelsi lungo le strade* di circonvallazione.

## Per un ricordo marmoreo
### a Piero Bonini

Somma precedente L. 454.95.

Notaio dott. Giuseppe Lombardini lire 5 (*).

Totale L. 459.95.

(*) Specialmente cara ci è quest'offerta che ci viene da Padova, da un concittadino *egregio*, ad attestare come anche nei lontani e più antichi amici la memoria di Piero Bonini sia viva e preziosa.

## Pel Primo Maggio

Ieri sera si è riunita la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per festeggiare degnamente il Primo Maggio si è deciso quanto segue:

30 Aprile (Domenica) — Conferenza sulla festa dei lavoratori tenuta da *Mariano Rango*, alle ore 2 pom. nel Piazzale del Castello.

*Estrazione* a sorte di due doni di valore.

Alla sera: Ballo popolare su apposita piattaforma, nel Piazzale del Castello.

1° Maggio: ore 13 — Passeggiata per le vie della città di tutte le associazioni operaie con musica.

Ore 15 — Conferenza in Castello (oratore da destinarsi).

Ore 16 — Concerto musicale.

Ore 20 — Gran ballo popolare, su piattaforma, nel Piazzale del Castello.

* * *

Il programma ci sembra ben completo, speriamo che il tempo non venga a guastare la bella festa del lavoro.

E' però necessario in via assoluta, come ben disse un aderente alla Camera del Lavoro l'altra sera, che si ottenga l'astensione completa dal lavoro di tutti gli operai, senza far pressioni ma trattando in via amichevole coi singoli proprietari di stabilimenti onde concedano il riposo.

*Perchè sarebbe una stridente* contrasto che il corteo colla musica passasse davanti ad uno stabilimento entro il quale tanti altri operai stanno lavorando....

## CROCE ROSSA ITALIANA
### Sotto Comitato di Sezione di Udine

In relazione agli Articoli 17 dello Statuto sociale e 79 del Regolamento organico, i Soci di questa Sezione sono invitati alla *Assemblea generale ordinaria che avrà luogo Lunedì 24* Aprile corr. alle ore 11 ant. nella Sede Sociale in Via della Posta N. 38 I° piano per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Consuntivo e Rendiconto morale del 1904;
3. Sorteggio ed *elezione di cariche* sociali.

Udine, 10 aprile 1905.

Il Presidente
*A. di Prampero.*

*Articolo 17 dello Statuto.* — Le adunanze del Consiglio e le Assemblee generali sono sempre legali, e valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

### Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele
#### Treni speciali

La Direzione della Tramvia a Vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di Domenica 23 e Lunedì 24 saranno attivati i treni speciali *ottimi* nell'orario estivo.

Partenza da Udine P. G. 20.15 e arrivo a San Daniele 21.35.

Partenza da San Daniele 20.35 e arrivo a Udine P. G. 21.55.

### Buona usanza.

*Alla Scuola e Famiglia in morte di*,

Guido Caratti: Co. Antonio Romano L. 2, Pietro D'Orlando 1, co. Carlo Caiselli 5, Maria Della Mea 3.

### Il tentato avvelenamento di una sartina

Fra la sartina Giovanna Zanolo di diciasette anni, abitante in Via A. L. Moro e la propria madre succedono continui litigi.

La ragazza, che è una bella bruna, e fa la sartina presso la signorina Romanutti in Via Tiberio Deciani, amoreggia con un giovane pittore.

Forse quest'idillio non è ben visto *dalla madre* la quale assai spesso la rimbrotta e pare che appunto ieri sia scoppiato fra loro un litigio che determinò la bruna sartina a tentare di por fine ai suoi *giorni*.

Infatti essa salì in camera è aperta una cassetta di medicinali (la madre sua fa la levatrice) ne tolse una boccetta contenente dell'olio fenicato e ne bevette qualche sorso.

Colta poco dopo da atroci dolori, cadde sul divano svenuta, emettendo forti gemiti.

Accorse la madre, la quale al primo momento non poteva capire di cosa si trattasse, ma vista aperta la cassetta dei medicinali ebbe una chiara visione *delle cose*.

Mandò a chiamare la signorina Romanutti, la quale osservato lo stato grave in cui si trovava la sua compagna *di lavoro, corse a prendere una* vettura di piazza su cui venne adagiata la giovane e insieme alla madre condotta all'Ospitale.

Il medico di guardia dott. Ciberi le praticò tosto la lavatura dello stomaco e più tardi la povera sartina si sentì meglio.

Informatici stamane, seppimo che ormai è fuori di pericolo.

Auguriamo alla bruna giovanetta completa guarigione e che pensieri simili mai più le passino per la mente, *diavolo!... a 17 anni togliersi la vita!...*

## Un furto di 110 lire
### e l'arresto di cinque persone

*Ieri la signora Simonetti*, che ha negozio in Via Gemona, denunciava all'Ufficio di P. S. la sparizione della somma di 110 lire dal cassetto del banco.

Tosto l'Ufficio disponeva per un accurato servizio d'indagini, incaricando le brave guardie Fortunato, Gorlai e Città che naturalmente non perdettero tempo.

Gli agenti questa volta furono fortunati... da un lato, ma non fu così ad opera compiuta, per quanto vedremo in appresso.

Subito dopo mezzogiorno, davanti alla Posta videro quattro individui con certe facce sospette, insieme ad una donna. *Uno di questi figuri si staccò* dalla comitiva, ad un certo punto, e allora un agente lo acciuffò conducendolo in Caserma.

Ma le altre due *guardie non credettero* conveniente affrontare i tre uomini e la donna, così da soli, anche perchè avrebbero potuto fuggire ed il colpo sarebbe andato a vuoto.

I quattro individui si avviarono verso la stazione e gli agenti li pedinarono finchè giunti sul Piazzale, chiamarono le due guardie colà di servizio ed avuta man forte e senza verun complimento fermarono gli sconosciuti.

Ne nacque una violenta colluttazione; quei quattro figuri, compresa la donna *si diedero a percuotere gli agenti* con pugni, calci e spintoni.

Ma finalmente le guardie li ridussero all'impotenza, finchè a mezzo di una vettura *vennero condotti in caserma* ed identificati. Essi sono:

Da Ros Attilio d'anni 40, falegname, Betetto Eugenio d'anni 25, facchino, l'ex recluso di Gaeta e di Peschiera, Veronese Gentile, d'anni 22, Rigotto Antonietta d'anni 24 e Porri Amalia, d'anni 26, amante del Betetto.

Sottoposti a interrogatorio si protestarono innocenti, ma perquisiti furono trovati in possesso di molti denari di cui non seppero spiegare la provenienza e che sono compendio del furto avvenuto in via Gemona ieri mattina.

Difatti venne loro sequestrato anche il portafoglio.

La guardia Fortunato, che troviamo *ieri sera per la strada e che ci diede* i particolari del fatto, riportò delle lesioni alla gamba, ad un braccio ed al petto in grazia dei calci, pugni e morsi che quei farfanti le regalarono.

Uguale sorte toccò all'altra guardia Ranieli. Fortunatamente le ferite sono state giudicate guaribili in giorni cinque.

## Lo sciopero ferroviario

che non c'è stato.... è finito!

Gli alpini sono ritornati a Conegliano, la Cavalleria a Palmanova.

*In stazione* tutto procede come prima, rimasero solo un picchetto di alpini e uno di fanteria per.... guardare i passeggeri che giungono e partono.

## Le mostre dei macellai

attirano oggi l'attenzione del pubblico.

Ammiratissima quella di A. Bon per *la varietà delle carni esposte*; un vero emporio da far venire l'acquolina in bocca.

Certamente domani quei prodotti figureranno sulla tavola *delle famiglie* che festeggiano la Pasqua.

**Vandalismi**

che non si possono spiegare, son quelli compiuti questa notte nel nostro Giardino Ricasoli.

Ignoti, scavalcando il cancello che mette in Via Cavallotti, calpestando le magnifiche aiuole, a cui tante cure dedica il bravo capo giardiniere Gasparini, rubarono oltre 50 piantine di varie qualità di fiori.

Molti tulipani, bellissimi, si vedevano stamane schiacciati sotto le peste dei vandali che hanno fatto opera malvagia ed ingiustificata.

Se l'autorità potesse acciuffare i mariuoli!....

**Ballo**

Domani alla «Fenice» in via Grazzano, si terrà una grande *Festa da ballo* con scelta orchestra.

**Beneficenza**

Il sig. Cesare Cassoni e Famiglia per onorare la memoria della Loro amatissima bambina Elda, largirono L. 10 al Comitato Prot. dell'Infanzia.

La Presidenza vivamente ringrazia.

## Le voci del pubblico

*Caro Friuli*.

Martedì p. p. ebbe luogo al Parlamento Nazionale il voto pel riscatto della Ferrovie.

Tra i votanti non trovo il nome del deputato della campagna di Udine.

Sapresti tu dirmi la ragione di tale assenza!

Ti rivolgo questa domanda non per mala fede, ma perchè quando nella passata legislatura, trattandosi d'un voto molto meno importante del suaccennato, e che per un errore tipografico non figurava tra i votanti non so se l'on. *Girardini* o l'on. *Caratti*, le locali trombe della moderateria fecero un can can indiavolato.

*Tuo curioso.*

Ma allora non si trattava mica dell'on. Solimbergo!...

## Note d'Igiene Infantile

### Igiene dell'alimentazione generale

(Continuazione V. N. 90)

*Caffè, Thè, Zucchero*. Anche il caffè è inutile per la digestione nei fanciulli e nei giovani; è controindicato se questi sono di temperamento nervoso e specialmente a digiuno; l'abuso ne è dannoso alla salute anche l'acido tannico contenuto nel caffè precipita i fermenti della digestione rendendoli così inerti.

Lo *zucchero*, aggiunto al caffè, ne modifica il sapore amaro e le proprietà irritanti sullo stomaco; queste vengono pure modificate coll'aggiungervi il latte.

Lo stesso dicasi del *thè* la cui azione è analoga a quella del caffè, quantunque di energia minore.

Lo zucchero preso giornalmente in *dosi rilevanti in media da 5 a 12 gr.* per Kg. di corpo dell'individuo, e per qualche tempo e un per kilo di peso del corpo dell'individuo e per tempo è un *principio* che ingrassa.

Lo zucchero guasta i denti. Nelle condizioni fisiologiche ciò non succede, poichè lo zucchero cristalizzato non viene modificato per nulla della saliva normale, e per se stesso non intacca i denti.

Ma in certe condizioni anormali e morbose della cavità orale, quali lo stomacace dei bambini, le ulitidi da mercurio, da estesa carie dentale, da tormentosa dentizione, si formano nella bocca dei fermenti abnormi, che provocano la fermentazione lattica degli idro-carbonati e quindi dello zucchero cristallizzabile. In tal caso è l'acido lattico, così morbosamente formatosi in bocca, che *intacca e scioglie* con facilità i sali calcarei che entrano nella composizione dei denti, per tal modo guastandoli.

*(Continua)* *V. Cosattini.*

## Cronaca giudiziaria

**Corte d'Appello di Ancona**

### Il processo delle monete false

Riportiamo dall'*Ordine* di Ancona:

Come abbiamo detto, ieri, la Corte accogliendo il ricorso del P. M. ha ritenuto l'aggravante della continuazione nei riguardi di parecchi degli imputati.

Per cui Alessandro Giorgetti ebbe un aumento di 8 mesi di reclusione, e la sua pena fu portata a *4 anni 8 mesi di reclusione* e L. 2333 di multa, nonchè 2 anni di sorveglianza.

Antonelli Federico ebbe un aumento di 5 mesi e la pena fu portata a 2 anni e 11 mesi di reclusione, L. 974 di multa e 18 mesi di vigilanza.

*Patriarca Arnaldo* di **Tarcento** e *Bellina Giovanni* di **Pioverno** *(Venzone)* furono ritenuti ricettatori dolosi entrambi, per cui a Patriarca la pena fu diminuita di 6 mesi e portata a 2 anni, L. 800 e 18 mesi di sorveglianza, ed anche al Bellina fu inflitta quella pena con un aumento di un *anno di reclusione su quella irrogata* dai Tribunali.

Per Cecchia Antonio la Corte accolse le conclusioni del dif. avv. Ferri e diminuì la pena da 2 anni a 14 mesi di reclusione, L. 200 di multa ed 1 anno di vigilanza.

Per Sinnico Luigi fu confermata la sentenza che lo condannava a 5 mesi, L. 83 ed 1 anno di sorveglianza; la stessa pena fu irrogata a Sinnico Giovanni che dal Tribunale era stato assolto.

Bertò Fortunato e Del Zotto Giacomo ebbero aumento di 1 mese e le loro pene furono portate ad 8 mesi e 5 giorni di recl. L. 140 di multa ed 1 anno di sorveglianza.

Per Maria Mattiussi — contumace — fu respinto l'appello del P. M.

Ed accogliendo la tesi del dif. avv. Vettori l'appello del P. M. fu respinto anche nei confronti di Luigi Giorgetti, per il quale venne pertanto confermata la sentenza del Tribunale che lo aveva assolto per non provata reità.

## Teatri ed Arte.

### Teatro Minerva

### "VIRTUS"

Ieri sera ebbero luogo le prove generali di *Virtus* la simpatica opera-ballo musicata dal m.o Montico.

Alle prove assisteva molto pubblico che applaudì insistentemente e con entusiasmo.

Tutti restarono ammirati della precisione e della disinvoltura con cui quei piccini eseguivano il lavoro.

Abbiamo sentito certi cori che, in verità, doveano far venire l'acquolina in bocca, a' tanti cori... adulti.

E poi c'è.... ma non vogliamo dir nulla di particolare: basta che il pubblico sappia che domani sera ci sarà da godere un vero spettacolo per l'alto e serio valore dell'opera e per la simpatia che ispirano gli esecutori.

**

Domenica 23 aprile 1905 alle ore 20 e mezza avrà luogo la prima rappresentazione.

*Esecutori principali:*

*Virtus* Sig. Carmela Fontanini
*Calipso* sig. Orsolina Del Bianco
*Zoe* sig. Maria Gasparini
*Manfredo* sig. Tiberio Quoco
*Alberto* sig. Giuseppe Del Bianco
*Carlo* sig. Ettore Cortellazzo
*Un Pastore* sig. Teobaldo Fontanini.
130 fanciulle e fanciulli.

L'orchestra composta di 40 professori, alcuni dei quali si prestano gentilmente, sarà diretta dall'Autore.

Vedi in quarta pagina

## Note e notizie

### DALLA CAPITALE

### Al Senato

**Fortis spiega il colloquio coi deputati socialisti.**

*Fortis* dice che non avrebbe immaginato che le parole da lui dette ai deputati socialisti coi aveva accordato un *colloquio* fossero pubblicate e per di più svisate.

Dice d'aver ripetuto quello che aveva detto alla Camera e che avrebbe sottopposto al *consiglio* del *lavoro* le disposizioni definitive sulla legge ferroviaria.

Sostiene che non ha fatto riconoscimento alle organizzazioni, ma che ha detto che come per il passato, così anche per l'avvenire non rifiuterà di trattare e di ascoltare le ragioni dei lavoratori.

Cerca di difendersi dall'accusa di aver promesso di non infliggere punizioni in seguito allo sciopero, ma per fortuna fra i mormorî dei conservatori, non lo può.

**Parla Roux**

*Roux* domanda se si tratta di dare soltanto la fiducia al governo oppure se si tratta di disposizioni definitive.

Fa parecchie osservazioni di indole amministrativa e giuridica e conclude plaudendo al governo nelle condizioni odierne.

**Le modificazioni da farsi**

*Veronese* chiede se si potrà avere fra un anno il progetto definitivo, o se sia meglio prorogare la legge attuale per studiare le modificazioni dalla pratica.

Dopo le risposte dei ministri alle rispettive domande loro fatte, fra cui una di Finocchiaro Aprile che dice essere allo studio un progetto di legge sullo sciopero nei pubblici servizi, si svolgono parecchi ordini del giorno in generale tendenti a mantenere l'autorità dello Stato.

**La votazione**

*Fortis* accetta quello presentato da *Adamoli* che afferma come l'indulgenza verso chi ha errato, non deva menomare la disciplina.

L'ordine del giorno è approvato a grande maggioranza.

**Il Senato**

prende le vacanze pasquali.
Sarà convocato a domicilio.

## La cessazione dello sciopero ferroviario

### ordinata dal Comitato direttivo

La riunione di ieri, fra il gruppo parlamentare socialista e il Comitato di Resistenza è stata lunga e tempestosa.

Prevalse la corrente pacifica.

Fu deliberata *in massima* la cessazione dello sciopero.

Oggi si pubblicherà un manifesto spiegante le ragioni della deliberazione.

**Il manifesto del Comitato**

Ecco parte del manifesto:

Il Comitato d'agitazione ritenne di proclamare l'immediata cessazione dello sciopero, avendo dovuto constatare che il segretariato della resistenza oltre al non aver a suo tempo predisposto il lavoro necessario per una battaglia comune in difesa del diritto di organizzazione, ha impedito con tutti i mezzi alle organizzazioni operaie che esse si rendessero solidali coi ferrovieri per quanto molte già avessero in proposito manifestato il loro pensiero.

Continua poscia lamentando la mancata solidarietà delle classi operaie che, dice, non tarderanno ad essere avvinte dalle catene della schiavitù.

Il Comitato di agitazione si era visto a poco abbandonato anche dagli scioperanti: perchè dopo le intimazioni delle Compagnie molti del personale viaggiante erano decisi di ritornare al lavoro. Quindi bisognava uscire ad ogni costo da questa situazione imbarazzante. E per uscire non v'erano che due modi: o tentare a qualunque costo lo sciopero generale o proclamare la sconfitta.

E si pensò di tenersi a quest'ultimo partito. E difatti esso era l'unico che si presentava, perchè lo sciopero generale non poteva attaccare. Così ancora una volta la classe operaia deve dichiararsi vinta; ma essa più che delle Società ferroviarie, più che dallo Stato, più che da qualunque avversario, è stata vinta da chi potendolo, o non vuole dire o non ha il coraggio di dire una parola disinteressata e leale.

**L'«Avanti» sequestrato**

L'*Avanti* iersera venne sequestrato per vari articoli e trafiletti che la procura ritenne incriminabili. Il giornale aveva dei titoli sesquipedali, fra cui questo: *Le macchine fischiano, ma non partono.*

**La fine dello sciopero**

*In tutte le città si va riprendendo completamente il lavoro.* — Il servizio è del tutto ristabilito in tutte le linee.

## ECHI RUSSI

**Le dimissioni di de Witte smentite**

Pare che le voci secondo le quali il presidente del comitato dei ministri, ed witte, avrebbe rassegnato le due dimissioni, siano infondate.

**Le dimissioni di Delcassè**

In seguito all'incidente Franco-Giapponese il ministro Delcassè si è dimesso.

**La battaglia navale imminente**
**Il pericolo per la Francia**

Nei circoli parlamentari la visita fatta dall'inviato giapponese al ministro Delcassè destò viva inquietudine. Personaggi politici avrebbero ricevuto la notizia, secondo cui sarebbe imminentissima una battaglia fra le flotte russe e giapponese. Se questa battaglia fosse combattuta nelle acque indocinesi, e le navi russe fossero costrette a *riparare in porti francesi, la Francia* potrebbe, contro sua volontà trovarsi improvvisamente coinvolta nel conflitto russo-giapponese.

**L'eccitazione nel Giappone**

Nella popolazione perdura l'agitazione contro la Francia. Si tengono adunanze nelle quali si stigmatizza aspramente il contegno della Francia. E' in progetto una grande dimostrazione.

I giornali continuano a discutere la questione della neutralità della Francia e parlano della responsabilità di questa per tutte le conseguenze che potrebbero derivare da una violazione della neutralità.

**La squadra britannica nelle acque cinesi**

La squadra britannica nelle acque cinesi è in grande attività. L'incrociatore «Hogue» ha ricevuto istruzioni di tenersi pronto a salpare al primo ordine entro due ore.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

## Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzino sempre le lettere **impersonalmente** alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del *Friuli*.

## Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 19 aprile*)

**Affari comunali approvati**

Bagnaria Arsa. Concessione di terreno comunale.

Forni Avolti. Utilizzazione di piante.

Idem. Tariffa tassa bestiame.

Claut. Concessione di 20 piante a Giacomo Martinelli e Valentino Corona.

Ligosullo. Regolamento sul servizio dei pompieri.

S. Daniele. Nulla osta alla Società telefonica carnici per attraversare il suolo pubblico con conduttore telefonico.

Buttrio. Cessione di terreno ad Antonio De Cecco.

Idem Alienazione di rendita. Approvato con obbligo di rientegrare il capitale.

Pasian di Prato. Istanza di Giulio Chiappino ed altri per regolare l'intestazione di un fondo e per acquisto di area stradale.

Osoppo. Affranco canone concesso ai sigg. Biasoni.

Treppo Carnico. Vendita legname di faggio del bosco Pecolaz.

Paularo. Riparto spese per i beni incolti di Madile e Pruso.

Barcis. Concessione di piante.

**Emesso parere favorevole**

Pasiano di Pordenone. Permuta di terreno per il mercato, e acquisto terreno per l'edificio scolastico.

**Bilanci 1905**

Udine. Autorizzato il limite legale della sovrimposta, facendo luogo alle modificazioni del bilancio di cui la precedente ordinanza 15-17 febbraio a. c.

Arzene. Autorizzata l'eccedenza del limite legale della sovraimposta.

Cercivento. Idem. Idem.

**Affari non approvati**

Udine. Tassa di famiglia.

**Affari diversi**

Udine. Emissione mandato di ufficio di lire 100 a favore del Pretore del I. Mandamento cav. Luciano Fantuzzi. Emesso mandato di ufficio per lire 75 per i mesi di gennaio, febbraio e marzo.

Enemonzo-Preone. Consorzio medico. Ricorso del medico dott. Benedetti per ricupero di stipendio. Invita i Comuni a pagare, salvo in caso di rifiuto, di far luogo alla emissione di mandato di ufficio.

Forni Avoltri. Approvazione della tariffa per la tassa famiglia. Restituisce gli attti perchè la tariffa sia modificata.

## Caleidoscopio

**L'onomastico.** — Oggi 22 aprile, S. Caio, papa, martire. Successe, l'a. 283, a s. Eutichiano, nella cattedra di s. Pietro, e fu vittima, l'anno 295, della *grande* persecuzione di Diocleziano e Massimiano. Gli successe nel pontificato s. Marcellino.

Domani 23 aprile *Pasqua di Risurrezione*. La solennità degli ebrei chiamata *pasqua* o passaggio, perchè rammenta il celebre e prodigioso loro passaggio del mar Rosso e la loro liberazione dalla schiavitù dei Faraoni, fu continuata dalla chiesa cattolica a commemorare il fatto che diede compimento di trionfo alla redenzione del genere umano e sicuro fondamento alla fede in Gesù Cristo e nella chiesa da lui, vincitore della morte, stabilita. La chiesa ambrosiana chiama la Pasqua la più grande delle solennità, *solennitatum omnium honoranda solemnitas*. — Questo giorno si ricorda anche S. Giorgio.

Lunedì 24 aprile S. Onorio, vesc. di Brescia (secolo VI).

**Effemeride storica.**

*22 Aprile 1848.* — Trovandosi ancora un drappello di crociati a Sottoselva furono in pericolo di essere accerchiati dalla cavalleria e dalla fanteria austriaca dirette verso Udine, arresasi lo stesso giorno. Solo difficilmente e perchè protetti dal cannone poterono riparare in fortezza.

In quella mattina gli austriaci avevano deviato il corso dell'aquedotto e privata Palmanova dell'acqua corrente. (Palma 1593-1893. p. 24.)

**Beata Elena Valentinis**

*23 Aprile 1458.* — Vi sono molte biografie di questa beata. I dati offerti oggi si desumano dalla *vita* scritta da Fra Simone da Roma, primo a comporre il panegirico della nominata, o meglio compilò una *leggenda* come lo dice chi nel 1780 pubblicò la «vita» in Udine.

Fratte Simone da Roma (così egli scriveva) venne chiamato a *Udene* appena morta la Elena Valentinis per comporre la *leggenda et vita*.

L'Elena era figlia del nobil uomo Miser Valentino della stirpe e progenie dei Valentini de Mercato vecchio; la sua madre Elisabetta del castello di Maniago.

L'Elena sposò Miser Antonio de Cavalcanti col quale visse 27 anni ed ebbe molti figli e figlie. Morto il marito in vedovanza rimase dandosi a Dio. In chiesa di S. Lucia a Udine vestì l'abito di Terziaria dell'ordine eremitano di S. Agostino. Compì lodevoli atti di carità, pregava molto anzi sempre e si dicono mirabilia delle sue penitenze, portando una *soja* in testa (specie di corona tormentosa), il venerdì si legava una grossa corda al collo, si faceva legare le mani di dietro, applicava certi cerchi alle gambe per punirle di aver ballato, un cerchio di ferro alla cintola, indossava camicie di cilicio, poneva 33 sassi nelle scarpe. Dormiva pure sui sassi. Digiunava lungamente beveva acqua con cenere, la sera o rape o pomi con aceto. Comunicandosi ogni giorno recitava il *domine non son digna* battendosi fortemente il petto con un grosso sasso. Ingiungendo a se stessa il silenzio non parlava neppure ai propri figli che il giorno di Natale.

Fra Simone racconta, con tutto entusiasmo, le visibili di lei lotte col demonio, e racconta che dal diavolo riceveva botte e tormenti, così che le ruppe le coscie.

E' naturale che le campagne di lei nulla vedessero, ogni cosa non essendo che raccontata dalla beata, che si venera quest'oggi nel Duomo di Udine. Morì il 23 aprile 1458, che era di domenica. Fra Simone narra di taluni miracoli.

*24 Aprile 1520.* Nel 1520 in questo giorno ricorreva la III. festa di Pasqua.

A Fanna «*fecimus Resurrectionem Cristi cum pueris fanensibus tantum. Sed bene cum habitis naturalibus et convenientibus cum maxima admiratione.* (Archivio Parrocchiale.)

## FRA LIBRI E GIORNALI

**Mondo sotterraneo**, Rivista per lo studio delle grotte dei fenomeni carsici (Pubblicazione del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano). Anno I, n. V, marzo-aprile 1904.

In bella veste e ricco di numerose incisioni, è uscito il quinto numero di questa interessante Rivista, che è la migliore del genere in Italia e vanta tra i suoi collaboratori i più illustri scienziati del Regno. Eccone il sommario:

**Memorie e relazioni.** — *F. Musoni* (in collaborazione col prof. *Ghirardini* dell'Università di Padova ed *E. Regàlia* dell'Istituto di studi superiori in Firenze): *La «Velikajama»* cont. e fine. — *O. Marinelli. Importanza morfologica delle rocce cavernose.* — Dott. *A. R. Toniolo, Fenomeni carsici nel conglomerato di Farrò e Col in Provincia di Treviso.*

**Vita del Circolo** — Gita sociale. — Nuovi soci. — Invio di doni — Elenco dei principali fiumi sotterranei del versante adriatico orientale.

**Recensioni e annunzi bibliografici** relativi ad opere di: O. Marinelli, G. Zaniol, P. Revelli, A. Stella, E. Boegan, E. Fournier, E. Riviere, G. Dal Piaz, K. Absolon, G. *Rovereto*, E. Dondou, A. Gavazzi, A. Penck, W. Krebs, D. Pantanelli, M. Canavari, R. Flarentin, S. E. Lassimonne, C. Brayant, L. F. Mocelyn, H. D. Acland, H. N. Davies.

## RIVISTA SERICA.

**I nostri mercati**

**Sete** — Si è effettuata in questa settimana qualche vendita a prezzi stazionari.

Altre trattative si rimandarono a dopo le feste Pasquali.

La fabbrica ora non è tanto riluttante agli acquisti, semprechè i prezzi stieno nei limiti attuali.

Domandatissimi da più parti i Corpetti e Mazzami ma quest'articolo manca assolutamente.

**Cascami.** — La situazione di quest'articolo resta sfavorevole, ed i Cardatori sono molti riservati e non acquistano che con nuove concessioni. Essi hanno bisogno del ribasso per potere, come scrivemmo altra volta, lottare contro la concorrenza sempre più accentuata ed importante della seta artificiale. E' a temere che i corsi attuali non possano mantenersi. Noi crediamo adunque non sia momento di lottare per ottenere degli aumenti di pochi centesimi, ma sia saggio e ragionevole di vendere tutte le volte che si presenta un'offerta.

**Bozzoli.** — Le rimanenze di quest'articolo sono assai meschine tanto qui, come a Milano e Marsiglia, e s'arriverà alla nuova campagna senza stock. Domandatissimi i bozzoli gialli, e per lotti classici si raggiunsero in settimana L. 10 rendita al quattro per uno.

I biancastri delle diverse provenienze del Levante si quotano da L. 9 a L. 9.20 rendita.

**Bachicoltura.** — Sinora il tempo si mostrò favorevole alla vegetazione in generale.

S'incominciano a disporre le sementi dei bachi all'incubazione.

E' da ritenersi che i coltivatori quest'anno sieno più animati del passato, essendo le previsioni a loro favorevoli, in quanto ai prezzi che si pagheranno i bozzoli del prossimo raccolto.

*Silk.*

**Bollettino meteorologico**

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

*Ieri 21:* piovoso.

| | |
|---|---|
| Temperat. mas. 14.7 | Minima 8.8 |
| Media: 11.09 | Acqua cad. mm. 6 — |

*Oggi 22 aprile ore 8:*

| | |
|---|---|
| Termometro 9.9 | Min. aper. nott. 7.8 |
| Barometro 740 | Stato atmos.: piovoso |
| Vento: S. E. | Press.: crescente. |



## Mercato dei valori

**Camera di Commercio di Udine**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi* del giorno 21 aprile 1905.

| | | |
|---|---|---|
| RENDITA 5 % | 105 | 45 |
| » 3 1/2 % | 105 | 15 |
| » 3 % | 74 | — |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 1147 | — |
| Ferrovie Meridionali | 765 | 25 |
| » Mediterranee | 461 | — |
| Società Veneta | 124 | 75 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 515 | — |
| » Meridionali | 363 | 25 |
| » Mediterranee 4 % | 509 | — |
| » Italiane 3 % | 365 | — |
| Città di Roma (4 % oro) | — | — |
| Cred. com. e prov. 3 % | 511 | 75 |
| **Cartelle.** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | 511 | 75 |
| » » » 4 1/2 % | — | — |
| » Cassa R. Milano 4 % | 510 | 75 |
| » » » 5 % | 510 | 50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 521 | — |
| » Idem 4 1/2 % | — | — |
| **Cambi (cheques - a vista).** | | |
| Francia (oro) | 100 | 08 |
| Londra (sterline) | 25 | 16 |
| Germania (marchi) | 122 | 84 |
| Austria (corone) | 104 | 86 |
| Pietroburgo (rubli) | 264 | 50 |
| Rumania (lei) | 98 | — |
| Nuova York (dollari) | 5 | 14 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 80 |

## Tramvia a Vapore

| da Udine R.A. | S.T. | a S. Daniele | da S. Daniele | S.T. | a Udine R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.00 | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco